



EGAS

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 1 del 16 febbraio 2024

Oggetto: *Parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione 2024/2026.*

Il giorno 16 del mese di febbraio 2024 alle ore 15,00 l'Organo di Revisione Economico-finanziario si è riunito in modalità telematica da remoto, a mezzo dispositivo informatico, nelle persone di:

- Dott.ssa Simona Scanu,
- Dott.ssa Valeria Usai,
- Dott. Graziano Costa,

per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito nr.6 del 16/02/2024 avente ad oggetto:

“Variazione n. 1 al Bilancio di previsione 2024 -2026.”.

I sottoscritti componenti il Collegio dei Revisori

Vista

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Ambito n. 47 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024- 2026;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Ambito n. 48 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024- 2026;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 3 del 31.01.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 e il piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance 2024/2026;

Vista la necessità dell'Ente di apportare variazione al bilancio di previsione 2024/2026 al fine di dare copertura ad alcune spese;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile del dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 trasmessa dal Servizio finanziario la quale dispone le variazioni di seguito riepilogate:

ANNO 2024

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 0,00	
Variazioni in aumento	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 192.384,00
	CA		€. 273.861,31
Variazioni in diminuzione	CO	€. 192.384,00	
	CA	€. 146.695,75	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 0,00	
	CA	€. 127.165,56	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 192.384,00	€. 192.384,00
	CA	€. 146.695,75	€. 273.861,31

Relativamente alle spese di personale si precisa che le variazioni apportate vengono effettuate per allocare distintamente le risorse destinate alla remunerazione dell'indennità di posizione e risultato dei dirigenti e relativi oneri non determinando alcuna modifica del tetto complessivo delle spese del personale e tantomeno delle previsioni inizialmente previste per tali finalità.

Il Collegio invita sempre tutti i responsabili, relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

- La garanzia della tracciabilità delle operazioni;
- La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;
- Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;
- Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;
- I controlli di regolarità amministrativo e contabile;
- La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";
- L'adozione di misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi,

nonche' attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimita' dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;

- La circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “PNRR -Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021;
- Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”.
- la Faq n. 3 della RGS;
- la circolare del MEF n.29 del 26/07/2022 e la circolare MEF n. 30 del 11/08/2022.

Si ricorda che Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello Stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel “piano triennale delle opere pubbliche” e nel “piano annuale dei lavori” in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Si ricorda inoltre la Faq n. 3 della RGS la quale specifica che “le risorse relative ai progetti finanziati nell’ambito del PNRR sono gestite secondo quanto previsto dal DM 11.10.2021. Nello specifico, per gli enti locali, l’art. 3 prevede che i trasferimenti di tali risorse debbano confluire sul rispettivo conto di TU. In mancanza del conto di Tesoreria Unica sui rispettivi conti bancari/postali. Poiché le risorse vincolate del PNRR per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa, si precisa che il d.lgs. n.118 del 2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo pertanto gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolamentarsi” nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda che alla circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 “PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS.

La circolare MEF/RGS n. 40 del 05 dicembre 2022 “PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi.”, congiuntamente alle Linee Guida allegate, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell’alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

Pubblicati i chiarimenti della Ragioneria dello Stato concernente la metodologia per rendicontare le opere interessate dal Fondo per il caro materiali su Regis.

Il Collegio sottolinea che sono state pubblicate le faq, disponibili sulla parte riservata del sito Area Rgs, che affrontano diversi fondamentali aspetti tra i quali:

- “la tracciabilità contabile: il contributo Foi incrementa il finanziamento destinato in origine alla stessa opera, per cui segue le stesse regole di tracciabilità del finanziamento principale. In questo ambito occorre assicurarsi che la quota del Fondo sia inserita negli stessi capitoli di bilancio in cui sono stanziati le risorse PNRR o le altre (per esempio, Pnc) per finanziare l’opera.
- le modalità di erogazione del Foi (per il Pnrr) seguono le stesse regole del finanziamento principale per cui, ai fini delle richieste di anticipazione e la rendicontazione, sia l’Amministrazione titolare che la stazione appaltante devono considerare, come valore finanziario dell’intervento, l’importo Pnrr aumentato dalla quota Foi.

Per quanto riguarda, invece, il Pnc o altre linee di finanziamento, le modalità di erogazione del Foi verranno comunicate con una successiva circolare.

In entrambi i casi, comunque, le Amministrazioni titolari delle misure dovrebbero dare priorità all'uso delle risorse finanziarie disponibili per le singole misure/linee di intervento.

Le faq chiariscono, tuttavia, che le economie generate da progetti conclusi vengono restituite prioritariamente al Foi, come stabilito dall'articolo 6, sesto comma del Dpcm 28 luglio 2022 (Foi 2022) e dall'articolo 11 del decreto ministeriale 10 febbraio 2023 (Foi 2023).

Con i decreti della Ragioneria generale dello Stato inerenti al Foi 2022 (per esempio, decreto RgS 2 marzo 2023 n. 52 e 26 maggio 2023 n. 159) sono diventate definitive le assegnazioni basate sulle informazioni trasmesse dai soggetti attuatori e validate dalle Amministrazioni titolari.

Secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, articolo 6, comma 6, relativo alle economie generate da progetti conclusi, le risorse del Foi, non più necessarie a coprire il fabbisogno dovuto agli aumenti dei prezzi, devono essere restituite una volta concluso il progetto. Di conseguenza, è essenziale mantenere gli importi Foi nell'apposito accantonamento e non utilizzarli per altre finalità fino a quando non avverrà la restituzione. Gli Enti possono segnalare tale accantonamento nel ReGiS, utilizzando la voce del Quadro Economico (QE) denominata "Altro".

Si ricorda infine relativamente all'obbligo di apposizione dei relativi loghi del PNRR, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

Per l'estrema importanza si ricorda altresì la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.35 del 22/12/2023 avente ad oggetto "**Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0**" e recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS prot. 238431 in data 11 ottobre 2022.

Nella Circolare si riporta che "Il nuovo documento aggiorna ed integra i contenuti della strategia antifrode, sulla base di diversi elementi, tra cui le principali novità normative intervenute nelle materie di riferimento, l'esperienza acquisita nel corso del primo anno di attuazione della Strategia, il proficuo e continuo confronto con i competenti Organismi di controllo nazionali ed europei. Per la stesura del documento sono stati presi in considerazione anche i contributi forniti da alcuni stakeholders istituzionali aventi competenza in materia (Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC, Guardia di Finanza, Comitato nazionale Lotta Antifrode - COLAF, Banca d'Italia - UIF, Corte dei Conti nazionale)."

Si invita pertanto l'Ente, titolare di Misure PNRR, a recepire tempestivamente i contenuti del nuovo documento all'interno delle proprie "strategie antifrode settoriali" relative agli interventi PNRR di rispettiva competenza.

La suddetta circolare chiarisce che "I contenuti del documento vanno, inoltre, recepiti, negli elementi di pertinenza, anche a livello di manualistica operativa delle misure PNRR a titolarità di ciascuna Amministrazione (es: Linee guida per i Soggetti attuatori, Manuale delle procedure di controllo, ecc.), adeguando, se del caso, i relativi sistemi di gestione e controllo.

Ciascuna Amministrazione titolare di misure PNRR è, altresì, invitata a monitorare costantemente l'attuazione della Strategia antifrode, riferendo i relativi esiti nel corso degli incontri della Rete dei referenti antifrode, evidenziando in tale sede anche eventuali criticità attuative e proposte di modifica e miglioramento che saranno tempestivamente sottoposte ad analisi ed approfondimenti da parte della Rete, anche mediante l'istituzione di sottogruppi di lavoro ad hoc".

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Collegio ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

“A tal proposito si richiama la deliberazione n. 17/2023/QMIG delle Sezioni Autonomie che ha enunciato il seguente principio di diritto: «Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. Le entrate indicate dalla Sezione remittente si considerano vincolate nei termini di cui in motivazione».

Visto il parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanze, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.

Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

- la congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;
- il rispetto degli equilibri finanziari;
- il rispetto degli equilibri di cassa;
- le ragioni della variazione.

Si raccomanda sempre

- a) Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
- b) Il monitoraggio dell'andamento di cassa;
- c) Il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future;
- d) di modificare il D.U.P.;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto dell'Ente;

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente la variazione di Bilancio di cui all'oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 16,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Dott.ssa Simona Scanu

Dott.ssa Valeria Usai

Dott. Graziano Costa